

Scade domani il termine per la presentazione delle liste per le elezioni Inrl del 20 luglio

Ripartire da Europa e giovani

L'agenda futura punta su libera circolazione e under 43

Scade domani il termine per la presentazione delle liste in vista delle elezioni per i nuovi vertici dell'Inrl, previste per venerdì 20 luglio. Al momento la lista guidata dal presidente uscente Virgilio Baresi risulta l'unica presentata e ha uno slogan molto evocativo, «innovazione europea e tradizione italiana» a voler suggellare la legittima modernizzazione della professione di revisore legale in Italia e in Europa e i principi più alti raggiunti finora dall'attività professionale nel nostro paese come spiega lo stesso Baresi: «Come istituto si chiude un capitolo storico col più alto risultato che si poteva conseguire per il revisore legale: il nostro organismo ha elevato in Italia e in Europa la più significativa libera professione socioeconomica di cruciale rilevanza per il risanamento da più parti invocato sia in ambito pubblico che privato. Dai prossimi giorni, con il nuovo mandato che verrà assegnato nel corso delle elezioni del 20 luglio, si aprirà un nuovo e stimolante capitolo che ci vedrà impegnati, con la collaborazione dei maggiori referenti istituzionali, a perfezionare il nostro ruolo con la rappresentanza tributaria e la cassa di previdenza. Per far questo», sottolinea Baresi, «è necessario fare una squadra forte e coesa e penetrare professionalmente in tutto il sistema economico-sociale italiano, dagli enti pubblici alle aziende private, dalle realtà governative alle piccole imprese, per difendere tutti i cittadini-contribuenti che da tempo richiedono trasparenza ed equità. Il nostro impegno per una reale giustizia fiscale, per esempio, è uno dei passi che i nuovi vertici dell'istituto saranno chiamati a sostenere, attraverso quelle solide relazioni che l'Inrl è riuscito a conquistare, sia nel parlamento italiano che in quello europeo. La presenza del vicepresidente del Parlamento Ue, Fabio Massimo Castaldo, alla nostra assemblea generale, rappresenta uno dei momenti più alti della nostra storia di istituto e la riprova dell'importanza che ricopre la nostra professione». Tutti i candidati della lista «Innovazione Europea e tradizione italiana» sono consci che con l'entrata in vigore delle nuove norme, i revisori legali sono di fatto gli unici garanti chiamati a sottoscrivere e certificare, seguendo il principio della terzietà, la trasparenza e la legalità dei bilanci, con accresciute responsabilità civili e penali. Lo scenario nel quale i nuovi vertici dell'istituto dovranno muoversi è quanto



I nuovi revisori iscritti con il loro coordinatore Nicola De Benedictis e il presidente Inrl Virgilio Baresi



Da sinistra, i questori Stefania Piacentini e Giovanni Cinque con il presidente Baresi e la vicepresidente Katia Zaffonato

mai impegnativo: il mercato professionale, infatti, è destinato a crescere, ma premierà soltanto le alte professionalità; da qui l'esigenza di erogare, da parte dell'Inrl quale ente formatore, un percorso di formazione di alto profilo, come è riuscito a garantire in quest'ultimo periodo con un programma di ben 14 incontri formativi frontali sul territorio, da nord a sud, e una formazione online assicurata da una innovativa piattaforma digitale. Di indubbio rilievo, poi, il successo elettorale raccolto da tutti i revisori iscritti Inrl e candidati in vari schieramenti politici, a dimostrare la trasversalità del messaggio contenuto nella Carta dei valori Inrl, sottoscritta da tutti i candidati, ispirata alla legalità, trasparenza e competenza. Altro significativo segnale di svolta dell'istituto è lo spazio rivolto agli under 43, definito dallo stesso presidente uscente Baresi «una determinante apertura dell'istituto alle nuove generazioni di professionisti contabili per imprimere un forte rinnovo della professione sempre più decisiva sia in Italia che in Europa. Sostenere i giovani professionisti deve essere uno degli impegni primari dei nuovi vertici, unitamente alla internazionalizzazione professionale che può realmente far compiere quel salto di qualità alla nostra libera professione, la cui attività viene riconosciuta da tutti gli stati-

membri dell'Ue». Come a dire che il tangibile sostegno alle giovani professionalità può contribuire alla libera circolazione delle intelligenze in ogni paese dell'Unione europea. Nel frattempo cresce l'impegno dell'Inrl riguardo alla nuova normativa sulla privacy: nel ribadire che la conformità al Gdpr (General data protection regulation) è un obbligo di legge per professionisti e imprese, l'istituto ricorda che è in vigore un vantaggioso accordo dell'Inrl con la Eagle Networks, divisione sicurezza informatica di Blue Eagle Technology, per agevolare i propri associati nel complesso adeguamento alle nuove disposizioni. Un accordo che consente agli iscritti di fruire, per se stessi e per i propri clienti, di un servizio di valutazione e manleva di conformità al nuovo regolamento europeo. Fervono intanto i preparativi per l'elezione del nuovo consiglio nazionale: è presso la segreteria che devono giungere le liste dei candidati. A tal nel programma dell'unica lista fino ad oggi depositata presso gli uffici Inrl, ci sono espliciti riferimenti agli impegni futuri che attendono l'istituto: a partire dal programma di formazione che verrà ulteriormente potenziato, con la presenza di docenti di comprovata esperienza e un calendario di incontri frontali che mira a consolidare i rapporti con tutti i territori del paese. Inoltre verranno consolidati i rapporti con i partner che in quest'ultimo periodo hanno reso possibile un salto di qualità nell'azione dell'Inrl: a partire dall'intesa con la Fondazione studi dei consulenti del lavoro, per proseguire con l'intesa siglata con l'ente nazionale per il microcredito. Un organismo, questo, che lo scorso anno ha registrato oltre 350 milioni di euro di linee di credito mes-

se a disposizione dalle 25 banche convenzionate attraverso oltre 6 mila filiali con le quali l'ente collabora, per l'erogazione del microcredito alle piccole imprese e con un volume di crediti che fino ad oggi ha presentato un default al di sotto dello 0,3%, grazie all'attenta opera dei revisori legali. E ancora, gli accordi di collaborazione siglati con la Eagle Networks per gli obblighi di conformità fissati dal nuovo regolamento sulla privacy, con la Sarc per fornire agli iscritti un adeguato supporto nelle conflittualità insorgenti con istituti bancari, finanziari e con l'Agenzia delle entrate. Come verranno contestualizzate importanti convenzioni come quella fra l'Inrl e l'università Pegaso che prevede l'avvio di una cooperazione per progetti formativi e accademici finalizzati all'aggiornamento professionale. Ma uno degli impegni futuri ai quali il capolista Baresi di «Innovazione Europea e tradizione italiana», ha posto al centro del suo mandato triennale 2018-2020 riguarda la internazionalizzazione della professione: la recente costituzione di una apposita commissione interna intende cogliere appieno la peculiarità di questa libera professione che risulta essere tra le poche, in tutti i paesi membri dell'Unione europea, ad avere piena legittimità di azione. Non a caso uno dei passaggi-chiave che la commissione intende analizzare a fondo riguarda proprio le opportunità che si possono determinare per incentivare la circolazione dei professionisti contabili nella casa comune europea, sostenendo così lo sviluppo delle attività delle imprese stesse.

se a disposizione dalle 25 banche convenzionate attraverso oltre 6 mila filiali con le quali l'ente collabora, per l'erogazione del microcredito alle piccole imprese e con un volume di crediti che fino ad oggi ha presentato un default al di sotto dello 0,3%, grazie all'attenta opera dei revisori legali. E ancora, gli accordi di collaborazione siglati con la Eagle Networks per gli obblighi di conformità fissati dal nuovo regolamento sulla privacy, con la Sarc per fornire agli iscritti un adeguato supporto nelle conflittualità insorgenti con istituti bancari, finanziari e con l'Agenzia delle entrate. Come verranno contestualizzate importanti convenzioni come quella fra l'Inrl e l'università Pegaso che prevede l'avvio di una cooperazione per progetti formativi e accademici finalizzati all'aggiornamento professionale. Ma uno degli impegni futuri ai quali il capolista Baresi di «Innovazione Europea e tradizione italiana», ha posto al centro del suo mandato triennale 2018-2020 riguarda la internazionalizzazione della professione: la recente costituzione di una apposita commissione interna intende cogliere appieno la peculiarità di questa libera professione che risulta essere tra le poche, in tutti i paesi membri dell'Unione europea, ad avere piena legittimità di azione. Non a caso uno dei passaggi-chiave che la commissione intende analizzare a fondo riguarda proprio le opportunità che si possono determinare per incentivare la circolazione dei professionisti contabili nella casa comune europea, sostenendo così lo sviluppo delle attività delle imprese stesse.

Pagina a cura di
INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Longoni, 2 / 20159 Milano

Sede amministrativa:

Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it

APPUNTAMENTI

Verso il rinvio dell'esame di idoneità per i revisori

Si ha motivo di ritenere che la pubblicazione delle date relative alle prove d'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale, secondo quanto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 24 aprile scorso, potrà subire un rinvio. Si ricorda che le comunicazioni relative

alle date devono essere comunicate almeno 30 giorni prima della prima prova scritta. L'Inrl invita pertanto tutti i candidati a prendere contatto, nei prossimi giorni, con la segreteria dell'istituto per avere maggiori raggugli in merito alle tempistiche decise per lo svolgimento delle prove d'esame ed in particolare per la partecipazione al corso di preparazione all'esame di idoneità in fieri.